

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

IL GAZZETTINO PORDENONE

VICINO/LONTANO Questa sera proiezione in San Francesco

Cappello, poeta a nudo

In "Parole povere" l'occhio della Archibugi sull'uomo-artista

UDINE - Dopo esser passato per il Festival di Torino, ecco al festival Vicino/Lontano, questa sera ex Chiesa di San Francesco, ore 20.30, la presentazione del film "Parole povere", di Francesca Archibugi, dedicato al poeta friulano Pierluigi Cappello, Premio Terzani 2014. Il film, coprodotto da Agherose e Tucker Film (Italia 2013, 60') con musiche originali di Battista Lena, sarà introdotto dall'intervista di Piero Colussi a Pierluigi Cappello. La regista Francesca Archibugi, impegnata nelle riprese del suo nuovo film sarà presente con una testimonianza video.

"Parole povere" è la dolce collisione tra gli occhi di una regista e le parole, tutt'altro che povere, di un poeta. Lei, Francesca Archibugi, offre il suo sguardo, costruisce l'ascolto, lui, Pierluigi Cappello, offre la sua identità sorridente, restituisce la complessa naturalezza di chi è nato «al di qua di questi fogli». Vita e creazione letteraria: quali distanze alimentano il rapporto? E di quali vicinanza, invece, si nutre? La telecamera cerca risposte facendo sempre un passo indietro, con affettuoso pudore, e documenta la verità, la realtà. Il mon-



PAROLE Povere Pierluigi Cappello sarà presente questa sera a Udine

(foto Martinis)

taggio racconta, non estetizza; la musica di Battista Lena diventa scansione narrativa, non arreda i silenzi, e la piccola storia di Pierluigi, che è necessariamente anche la storia di una terra e di un popolo, scorre sullo schermo così come scorre nella quotidianità. «Parole povere - ricorda Pierluigi Cappello - ha rappresentato, per me, una doppia sfida. Sul piano fisico, i problemi sono stati attenuati dalla dimensione "collettiva" del progetto: l'entusiasmo di fare le cose con i miei vecchi amici e con gli amici nuovi come Francesca e gli operatori, mi ha dato la forza quotidiana

di cui avevo bisogno. Sul piano emotivo, ogni dubbio è stato neutralizzato dalla mia filosofia poetica: spalancare se stessi agli altri non è mai semplice, e non so quanti altri poeti lo avrebbero fatto, ma se la poesia non scende in mezzo alla gente, se non si "sporca le mani" con la terra, che poesia è? Il desiderio più grande è che le mie poesie vengano strpicciate dai lettori».

Il Premio Terzani 2014 sarà consegnato a Cappello e allo scrittore pakistano Mohsin Hamid, vincitori ex aequo della X edizione, sabato 17 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45).

STASERA

Alle 21, sul Colle del Castello, festa universitaria a ingresso gratuito: musica con i dj Roc Stars, Miche e Zona est

A UDINE Nell'ambito del festival

La sezione digitale entra nel vivo degli incontri

UDINE - Entra nel vivo oggi Vicino/Lontano Digital, la nuova sezione del festival ideata da Marco Pacini e curata da Fabio Chiusi, che alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, in dialogo con Giorgio Jannis e in collaborazione con Friuli Future Forum presenta il suo ultimo libro, Critica della democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti (Codice 2014). Da anni gli esperti si dividono sulle possibilità della rete di permettere una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica fino all'utopia dell'autogoverno del popolo, che secondo molti equivarrebbe a una versione social media della democrazia diretta ateniese.

Sempre oggi, alle 18, alla Libreria Friuli, è prevista la conversazione su "Frammenti di una storia coloniale", con Maria Teresa Ghiotto e Maria Trivellato. Alle 20 al Visionario si discuterà di "Femminile e cambiamento per un nuovo bene-vivere", con Laura Balbo, Roberta Carlini ed Elena Mancini, coordinate da Annalisa Comuzzi.

Da venerdì 16 maggio al Friuli Future Forum saranno proposti i momenti più "operativi" di v/l Digital: quelli dell'alfabetizzazione intorno alla rete attraverso veri e propri workshop. Si aprono così gli eventi realizzati dal Friuli Future Forum della Camera di Commercio di Udine, per affrontare nuove idee e prospettive per l'economia e la società friulane. Un impegno che anche dopo Vicino/Lontano proseguirà con diversi eventi fino a metà luglio. Info e iscrizioni su www.vicinolontano.it, info@vicinolontano.it, tel. 0432 287171.

VISTO A UDINE Il giornalista Gian Antonio Stella e il comico Natalino Balasso raccontano le assurdità di leggi e norme

Risate amare sulla casta della burocrazia

UDINE - Ci sono Pippo, Topolino, Eta Beta. Ma Clarabella è introvabile. Che fine ha fatto? Un mistero! Per fortuna ci ha pensato l'onorevole Giacomo Stucchi che ha interrogato l'allora Ministro delle Finanze Visco, per sapere come mai quel personaggio Disney fosse introvabile tra i gadget di un concorso commerciale.

Ciliegina sulla torta, Visco fece intervenire la polizia tributaria per un accertamento. Viene da ridere, a sentirlo raccontare: talmente grottesca da non sembrare vera. Invece lo è. E allora viene anche un travaso di bile. È solo un esempio, uno dei tanti, raccontati dal giornalista Gian Antonio Stella e dal comico Natalino Balasso per disegnare un'Italia strozzata da un'overdose di commi, artico-

li e azzecagarbugli nello spettacolo Bolli, sempre bolli, fortissimamente bolli, portato a Udine, all'ex Chiesa di San Francesco, per Vicino Lontano; in realtà, assieme a Stella, avrebbe dovuto esserci Paolo Rossi, che ha comunque mandato un video introduttivo, spiegando (ha scomodato pure l'Otello di Shakespeare) che la burocrazia è l'arma dei mediocri per fregare le persone di talento.

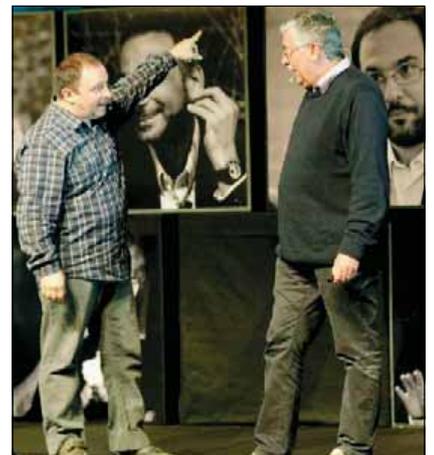
Si ride, ma sono risate amare davanti ai picchi di assurdità raggiungibili dalle istituzioni, comprese quelle europee. Sapete cos'è un'impresa madre? Secondo la direttiva Ue sulle assicurazioni è «un'impresa madre». Impossibile dargli torto, in fin dei conti. I due snocciolano una lunga lista di leggi e leggette folli e illogiche; Balasso, al debutto nello

spettacolo, ma in piena forma, legge una serie di verbali: così come nella stesura delle norme, saltano all'occhio il linguaggio astruso, i giri di parole, la volontà di complicare ciò che potrebbe essere detto in modo più semplice e chiaro.

D'altronde, spiegano, è così che i burocrati mantengono il loro potere e i loro lautissimi stipendi. Il risultato è che l'Italia, come dice Stella, pare l'isola di Atroclia, dove si è sviluppata l'arte di complicare le cose e le leggi sono contenute in 350mila volumi conservati alla Biblioteca nazionale. Per impedire che qualcuno le legga, ci sono due tipi di bibliotecari: quelli che non danno informazioni e quelli che le danno sbagliate.

Alessia Pilotto

© riproduzione riservata



SULLA BUROCRAZIA

Natalino Balasso e Gian Antonio Stella (Phocus Agency)

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

P IL GAZZETTINO PORDENONE

VICINO/LONTANO Questa sera proiezione in San Francesco

Cappello, poeta a nudo

In "Parole povere" l'occhio della Archibugi sull'uomo-artista

UDINE – Dopo esser passato per il Festival di Torino, ecco al festival Vicino/Lontano, questa sera ex Chiesa di San Francesco, ore 20.30, la presentazione del film "Parole povere", di Francesca Archibugi, dedicato al poeta friulano Pierluigi Cappello, Premio Terzani 2014. Il film, coprodotto da Agherose e Tucker Film (Italia 2013, 60') con musiche originali di Battista Lena, sarà introdotto dall'intervista di Piero Colussi a Pierluigi Cappello. La regista Francesca Archibugi, impegnata nelle riprese del suo nuovo film sarà presente con una testimonianza video.

"Parole povere" è la dolce collisione tra gli occhi di una regista e le parole, tutt'altro che povere, di un poeta. Lei, Francesca Archibugi, offre il suo sguardo, costruisce l'ascolto, lui, Pierluigi Cappello, offre la sua identità sorridente, restituisce la complessa naturalezza di chi è nato «al di qua di questi fogli». Vita e creazione letteraria: quali distanze alimentano il rapporto? E di quali vicinanze, invece, si nutre? La telecamera cerca risposte facendo sempre un passo indietro, con affettuoso pudore, e documenta la verità, la realtà. Il mon-



PAROLE POVERE Pierluigi Cappello sarà presente questa sera a Udine

(foto Martinis)

taggio racconta, non estetizza; la musica di Battista Lena diventa scansione narrativa, non arreda i silenzi, e la piccola storia di Pierluigi, che è necessariamente anche la storia di una terra e di un popolo, scorre sullo schermo così come scorre nella quotidianità. «Parole povere – ricorda Pierluigi Cappello – ha rappresentato, per me, una doppia sfida. Sul piano fisico, i problemi sono stati attenuati dalla dimensione "collettiva" del progetto: l'entusiasmo di fare le cose con i miei vecchi amici e con gli amici nuovi come Francesca e gli operatori, mi ha dato la forza quotidiana

di cui avevo bisogno. Sul piano emotivo, ogni dubbio è stato neutralizzato dalla mia filosofia poetica: spalancare se stessi agli altri non è mai semplice, e non so quanti altri poeti lo avrebbero fatto, ma se la poesia non scende in mezzo alla gente, se non si "sporca le mani" con la terra, che poesia è? Il desiderio più grande è che le mie poesie vengano stropicciate dai lettori».

Il Premio Terzani 2014 sarà consegnato a Cappello e allo scrittore pakistano Mohsin Hamid, vincitori ex aequo della X edizione, sabato 17 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45).

STASERA

Alle 21, sul Colle del Castello, festa universitaria a ingresso gratuito: musica con i dj Roc Stars, Miche e Zona est

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14



A UDINE Nell'ambito del festival

La sezione digitale entra nel vivo degli incontri

UDINE - Entra nel vivo oggi Vicino/Lontano Digital, la nuova sezione del festival ideata da Marco Pacini e curata da Fabio Chiusi, che alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, in dialogo con Giorgio Jannis e in collaborazione con Friuli Future Forum presenta il suo ultimo libro, Critica della democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti (Codice 2014). Da anni gli esperti si dividono sulle possibilità della rete di permettere una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica fino all'utopia dell'autogoverno del popolo, che secondo molti equivarrebbe a una versione social media della democrazia diretta ateniese.

Sempre oggi, alle 18, alla Libreria Friuli, è prevista la conversazione su "Frammenti di una storia coloniale", con Maria Teresa Ghiotto e Maria Trivellato. Alle 20 al Visionario si discuterà di "Femminile e cambiamento per un nuovo bene-vivere", con Laura Balbo, Roberta Carlini ed Elena Mancini, coordinate da Annalisa Comuzzi.

Da venerdì 16 maggio al Friuli Future Forum saranno proposti i momenti più "operativi" di v/l Digital: quelli dell'alfabetizzazione intorno alla rete attraverso veri e propri workshop. Si aprono così gli eventi realizzati dal Friuli Future Forum della Camera di Commercio di Udine, per affrontare nuove idee e prospettive per l'economia e la società friulane. Un impegno che anche dopo Vicino/Lontano proseguirà con diversi eventi fino a metà luglio. Info e iscrizioni su www.vicinolontano.it, info@vicinolontano.it, tel. 0432 287171.

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

D IL GAZZETTINO PORDENONE

VISTO A UDINE Il giornalista Gian Antonio Stella e il comico Natalino Balasso raccontano le assurdità di leggi e norme
Risate amare sulla casta della burocrazia

UDINE - Ci sono Pippo, Topolino, Eta Beta. Ma Clarabella è introvabile. Che fine ha fatto? Un mistero! Per fortuna ci ha pensato l'onorevole Giacomo Stucchi che ha interrogato l'allora Ministro delle Finanze Visco, per sapere come mai quel personaggio Disney fosse introvabile tra i gadget di un concorso commerciale.

Ciliagina sulla torta, Visco fece intervenire la polizia tributaria per un accertamento. Viene da ridere, a sentirla raccontare: talmente grottesca da non sembrare vera. Invece lo è. E allora viene anche un travaso di bile. È solo un esempio, uno dei tanti, raccontati dal giornalista Gian Antonio Stella e dal comico Natalino Balasso per disegnare un'Italia strozzata da un'overdose di commi, artico-

li e azzecagarbugli nello spettacolo Bolli, sempre bolli, fortissimamente bolli, portato a Udine, all'ex Chiesa di San Francesco, per Vicino Lontano; in realtà, assieme a Stella, avrebbe dovuto esserci Paolo Rossi, che ha comunque mandato un video introduttivo, spiegando (ha scomodato pure l'Otello di Shakespeare) che la burocrazia è l'arma dei mediocri per fregare le persone di talento.

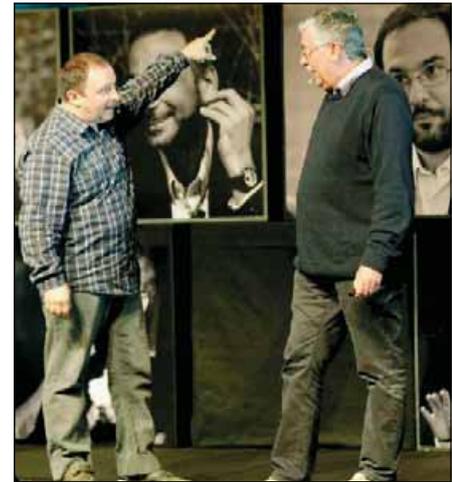
Si ride, ma sono risate amare davanti ai picchi di assurdità raggiungibili dalle istituzioni, comprese quelle europee. Sapete cos'è un'impresa madre? Secondo la direttiva Ue sulle assicurazioni è «un'impresa madre». Impossibile dargli torto, in fin dei conti. I due snocciolano una lunga lista di leggi e leggette folli e illogiche; Balasso, al debutto nello

spettacolo, ma in piena forma, legge una serie di verbali: così come nella stesura delle norme, saltano all'occhio il linguaggio astruso, i giri di parole, la volontà di complicare ciò che potrebbe essere detto in modo più semplice e chiaro.

D'altronde, spiegano, è così che i burocrati mantengono il loro potere e i loro lautissimi stipendi. Il risultato è che l'Italia, come dice Stella, pare l'isola di Atrocla, dove si è sviluppata l'arte di complicare le cose e le leggi sono contenute in 350mila volumi conservati alla Biblioteca nazionale. Per impedire che qualcuno le legga, ci sono due tipi di bibliotecari: quelli che non danno informazioni e quelli che le danno sbagliate.

Alessia Pilotto

© riproduzione riservata



SULLA BUROCRAZIA

Natalino Balasso e Gian Antonio Stella (Phocus Agency)